

Verso la Conferenza sul futuro dell'Europa. Un nuovo slancio per la democrazia europea.

Progetto 2020 della Rete italiana dei Centri di Documentazione: iniziative e documentazione

Maria Adelaide Ranchino¹
CNR - Biblioteca Centrale "G. Marconi" - Roma

Dal 9 maggio 1950, giorno in cui fu firmata la "Dichiarazione Schuman" e a più di un decennio dall'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, l'Unione europea ha fatto numerosi progressi ed ha raggiunto importanti obiettivi tra cui il periodo più lungo di pace che ha seguito la Seconda guerra mondiale, la realizzazione del mercato interno, la tutela e l'ampliamento dei diritti e delle libertà dei cittadini. Nonostante questo, ci sono ancora molte spinte disgregatrici che operano negli stati membri e che diffondono fake news, campagne di disinformazione e denigrazione che minano l'integrità dell'UE.

A peggiorare la situazione la gravissima crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19 che l'Europa e il mondo intero stanno affrontando e che ha acuito le disuguaglianze sociali mettendo in pericolo i diritti fondamentali e minando le basi della vita democratica. La "Conferenza sul futuro dell'Europa" ha proprio l'obiettivo di supportare l'UE a su-

perare le sfide attuali e future e a cogliere le opportunità per rilanciare la democrazia e mettere al centro del dibattito la partecipazione dei cittadini. La Rete italiana dei Centri di Documentazione Europea, in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione Europea, ha dedicato il Progetto di rete 2020 proprio a questo tema.

1. Contesto di riferimento

All'inizio del 2020 è stata lanciata dalla Commissione europea una "Conferenza sul futuro dell'Europa"² per affrontare le grandi questioni relative agli obiettivi futuri dell'Europa e per coinvolgere i cittadini nell'identificazione delle risposte³.

L'idea di avviare una Conferenza per parlare del futuro dell'UE si deve al Presidente francese Emmanuel Macron che, in una lettera aperta ai cittadini dell'Unione europea scritta in tutte le lingue ufficiali il 4 marzo del 2019, suggerisce una

¹ Tecnologo del CNR, lavora presso la Biblioteca Centrale dove ricopre il ruolo di responsabile del Centro di documentazione europea e vicecoordinatore nazionale della rete nazionale dei CDE. È referente SBN per il Polo delle scienze.

² COM (2020) 27 final *Comunicazione della commissione al Parlamento europeo e al Consiglio. Dare forma alla Conferenza sul futuro dell'Europa*:
<<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52020DC0027&qid=1596793148390&from=IT>>.

³ Per approfondimenti sulla *Conferenza sul futuro dell'Europa* visita il sito della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea alla pagina dedicata:
<https://ec.europa.eu/italy/news/20200122_CE_da_forma_alla_conferenza_sul_futuro_dell_europa_it>.

«Conferenza per l'Europa al fine di proporre tutti i cambiamenti necessari al nostro progetto politico, senza tabù, neanche quello della revisione dei trattati. Siamo in un momento decisivo per il nostro continente; un momento in cui, collettivamente, dobbiamo reinventare politicamente, culturalmente, le forme della nostra civiltà in un mondo che si trasforma. È il momento del Rinascimento europeo. Pertanto, resistendo alle tentazioni del ripiego e delle divisioni, vi propongo di costruire insieme questo Rinascimento su tre ambizioni: la libertà, la protezione e il progresso»⁴.

L'iniziativa, che era disegnata anche per rilanciare il progetto d'integrazione nel momento in cui il Regno Unito doveva uscire dall'UE, fu ritardata precisamente dal rinvio di Brexit –

dal 27 marzo 2019, inizialmente previsto, sino al 31 gennaio 2020⁵.

La proposta di Macron fu sostenuta dalla nuova Commissione e, in particolare dalla Presidente Ursula von der Leyen, sin dalla presentazione delle sue linee programmatiche di fronte al Parlamento europeo del luglio 2019: *Un'Unione più ambiziosa. Il mio programma per l'Europa. Orientamenti politici per la prossima Commissione Europea 2019-2024*.

«Le persone devono essere al centro di tutte le nostre politiche – aveva commentato la Presidente -. Il mio auspicio è pertanto che tutti i cittadini europei contribuiscano attivamente alla conferenza sul futuro dell'Europa e svolgano un ruolo di primo piano nel definire le priorità dell'Unione europea. Solo insieme possiamo costruire l'Unione di domani»⁶.



Figura 1. Presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen

⁴ Emmanuel Macron, *Per un Rinascimento europeo*, 4 marzo 2019 <<https://www.elysee.fr/emmanuel-macron/2019/03/04/per-un-rinascimento-europeo.it>>.

⁵ Federico Fabbrini, *La Conferenza sul futuro dell'Europa: se non ora quando?*, Commento n. 203 - 3 dicembre 2020, Centro studi sul federalismo: <<http://www.csfederalismo.it/it/pubblicazioni/commenti/1557-la-conferenza-sul-futuro-dell-europa-se-non-ora-quando>>.

⁶ Orientamenti politici della Presidente della Commissione europea Ursula Von der Leyen: https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/political-guidelines-next-commission_it.pdf.

Anche il Parlamento europeo nella sua risoluzione del 15 gennaio 2020⁷ aveva accolto con favore la proposta di una conferenza sul futuro dell'Europa, con un approccio inclusivo, partecipativo ed equilibrato nei confronti dei cittadini e dei portatori di interessi. Il Consiglio europeo, nelle sue conclusioni del 12 dicembre 2019⁸, aveva sottolineato il proprio interesse a far avanzare la conferenza e aveva chiesto alla presidenza croata di avviare i lavori sulla posizione del Consiglio.

La Commissione Europea aveva proposto di lanciare ufficialmente la *Conferenza* il 9 maggio 2020, in occasione della Giornata dell'Europa; purtroppo a causa dell'emergenza Covid-19, il lancio è stato posticipato.

A questo proposito, secondo la Commissione Europea, sarà importante discutere di come la *Conferenza sul futuro dell'Europa* potrà aiutare l'Unione Europea a superare le sfide attuali e future e cogliere tutte le opportunità e si è impegnata a dare seguito ai risultati della conferenza.

Si prevede di strutturare la conferenza in dibattiti che verteranno su due filoni paralleli, il primo incentrato sulle priorità dell'UE e sugli obiettivi che l'Unione dovrebbe perseguire: tra essi figurano la lotta ai cambiamenti climatici e ai problemi ambientali, un'economia al servizio delle persone, l'equità sociale e l'uguaglianza, la trasformazione digitale dell'Europa, la promozione dei valori europei, il rafforzamento della voce dell'UE nel mondo e il consolidamento delle fondamenta democratiche dell'Unione; il secondo filone dovrebbe riguardare tematiche più specificamente correlate al processo democratico e alle questioni istituzionali: in particolare il sistema dei candidati capilista e le liste transnazionali per l'elezione dei parlamentari europei⁹.

La conferenza non potrà limitarsi semplicemente a fare il punto della situazione ma dovrà fungere da strumento per consentire ai cittadini europei di dare forma alle politiche dell'UE.

Si rimane in attesa della partenza ufficiale della conferenza, che dovrà necessariamente seguire la dichiarazione congiunta di Parlamento, Commissione e Consiglio dell'UE, dichiarazione che definirà formalmente il mandato costituzionale e l'organizzazione istituzionale della Conferenza.

Ci si augura che questo possa avvenire in tempi brevi e che si possa arrivare a discutere quanto prima di futuro dell'Europa e integrazione.

A tal fine è importante segnalare l'Appello #ItalyxCoFedEU promosso dal Movimento federalista europeo per chiedere al Governo italiano e ai parlamentari europei di impegnarsi affinché la Conferenza sul Futuro dell'Europa possa partire il prima possibile.

«In questo momento di pericolo e di incertezza per la nostra comunità, la Conferenza sul futuro dell'Europa rappresenta l'occasione concreta per proseguire nel percorso intrapreso con il piano Next Generation EU e rinsaldare nei cittadini europei il sentimento di appartenenza alla stessa comunità di destino con una riforma dei trattati europei che crei le istituzioni che i federalisti chiedono da tempo per combattere con efficacia le crisi e ridare all'Europa il posto che le compete nel mondo.

Per questo i federalisti europei invitano le personalità che rivestono un ruolo di responsabilità nelle istituzioni e nei vari ambiti della vita economica e civile e tutti i cittadini impegnati a vario titolo nella so-

⁷ Posizione del Parlamento europeo sulla conferenza sul futuro dell'Europa 15 gennaio 2020: <https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-9-2020-0010_IT.html>.

⁸ Conclusioni del Consiglio europeo 12 dicembre 2019: <<https://www.consilium.europa.eu/media/41768/12-euco-final-conclusions-en.pdf>>.

⁹ Comunicato stampa della Commissione europea del 22 gennaio 2020: <https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/it/ip_20_89>

cietà ad unirsi a loro nel chiedere al Governo italiano e ai parlamentari europei di impegnarsi perché la Conferenza sul Futuro dell'Europa possa partire entro dicembre, e comunque il prima possibile, nel caso il riacutizzarsi della crisi sanitaria non lo permetta¹⁰.

2. Progetto 2020 della Rete italiana dei CDE

La rete italiana dei CDE, attiva dal 1963, è formata da 52 centri¹¹ e costituisce la rete più diffusa e consolidata nel panorama nazionale dell'informazione di fonte pubblica sull'UE.

I CDE sono presenti, in quanto rete informativa della Commissione europea, negli Atenei, nei Centri di ricerca e di alta formazione, negli Enti locali in cui risultano particolarmente attivi gli insegnamenti e le ricerche sul pro-

cesso di integrazione e sviluppo dell'azione europea.

All'interno degli Istituti ospitanti, i CDE partecipano al consolidamento dell'insegnamento e della ricerca nelle materie d'interesse europeo, rendono accessibile al pubblico, anche non universitario, l'informazione sull'UE e le sue politiche e promuovono la partecipazione al dibattito sull'Unione europea.

I CDE italiani hanno saputo consolidare, in particolare negli ultimi anni, la propria visibilità anche al di fuori del contesto strettamente accademico e nazionale promuovendo iniziative, spesso nell'ambito dei progetti di rete, aperte alla cittadinanza¹².

La consuetudine, sviluppata a livello di rete, di associare professionalità ed esperienza dei documentalisti e buone pratiche, ha fatto sì che i CDE abbiano dimostrato la loro capacità di iniziativa con tempi rapidi di organizzazione, contando anche sulla solidità delle istitu-



Figura 2. Mappa dei 52 CDE italiani

¹⁰ Per approfondimenti si consulti il sito del Movimento federalista europeo al link: <<https://www.mfe.it/port/index.php/2020-per-un-europa-comunita-di-destino/appello-italyxfedeu>>.

¹¹ Mappa dei CDE in Italia: <<http://www.cdeita.it/node/16>>.

¹² Per i precedenti progetti di rete si consulti: <<http://www.cdeita.it/node/19>>.

zioni in cui hanno sede e sulla presenza di un coordinamento nazionale¹³.

L'anno 2020, appena trascorso, ha messo in luce molte criticità, dovute anche alla pandemia, e non è stato possibile realizzare l'evento tanto atteso della Conferenza.

La rete italiana dei CDE, quindi, ha accolto con favore l'idea di aprire un dibattito all'interno delle Università e degli enti che ospitano i CDE sui temi legati alla Conferenza e a tal fine ha predisposto un progetto di rete per l'anno 2020 dal titolo "Verso la Conferenza sul futuro dell'Europa. Un nuovo slancio per la democrazia europea"¹⁴.

Questa scelta testimonia la volontà dei CDE di sostenere attivamente le istituzioni europee, in questo momento difficile della loro storia, nel consolidamento del progetto europeo, coinvolgendo soprattutto i giovani, affinché conoscano gli obiettivi futuri dell'Europa. Il progetto è stato approvato dalla Rappresentanza in Italia della Commissione europea che darà un contributo per la realizzazione degli eventi ai 30 Centri che hanno aderito e che organizzeranno le iniziative sul territorio italiano.

Nell'ambito del progetto sono state previste una serie di iniziative online proposte nei mesi di dicembre 2020 - gennaio 2021 e aperti alla partecipazione della cittadinanza e dei portatori d'interesse, per rilanciare il processo democratico europeo e favorire azioni condivise per il benessere comune in Europa e nel mondo e per riflettere su una serie di priorità e sfide che la Commissione europea ha inserito come temi prioritari della Conferenza:

- lotta ai cambiamenti climatici e ai problemi ambientali;
- economia al servizio delle persone;

- equità sociale e uguaglianza;
- trasformazione digitale dell'Europa;
- promozione dei valori europei;
- rafforzamento della voce dell'UE nel mondo;
- consolidamento della democrazia europee.



Figura 3. Progetto della rete italiana dei CDE 2020

La Commissione europea, inoltre, metterà a disposizione una piattaforma digitale interattiva multilingue sulla quale potranno essere registrati gli eventi e che sarà uno strumento centrale della conferenza, perché permetterà ai cittadini di formulare le loro opinioni. In questa fase sarà importante il supporto dei CDE per promuovere la piattaforma e per alimentare un dialogo continuo e informato con la cittadinanza.

I CDE avranno il compito molto importante di diffondere l'informazione corretta e il materiale divulgativo sui temi chiave della Conferenza, per consentire al pubblico di prepararsi correttamente a dibattere sul futuro dell'Europa.

¹³ Coordinatori nazionali: Francesco Garza (CDE - Università degli studi di Milano - Coordinatore nazionale); Maria Adelaide Ranchino (CDE - Biblioteca Centrale "G. Marconi" CNR Roma- Vice-Coordinatore nazionale aggiunto). Gruppo di Coordinamento: Massimina Cattari (CDE OPIB- ICCU - Istituto Centrale per il Catalogo Unico Roma); Rosanna Cifoelli (CDE Università degli Studi del Molise); Carla Colombati (CDE Università degli Studi di Teramo); Isolde Quadranti (CDE Università degli Studi di Verona); Sophia Salmaso (CDE Università degli Studi di Ferrara); Magda Sanna (CDE Università degli Studi di Sassari); Nicolò Valguarnera (CDE Università Kore di Enna).

¹⁴ Pagina del sito della Rete italiana dei CDE dedicata al progetto: <<http://cdeita.it/node/95>>.

3. Il CDE della Biblioteca Centrale del CNR e il progetto di rete

Il CDE della Biblioteca Centrale del CNR¹⁵ ha aderito al Progetto 2020 della Rete dei CDE collaborando alla realizzazione di due iniziative. La prima, che si è tenuta il 20 gennaio 2021, “Verso una conferenza sul futuro dell’Europa. Un nuovo slancio per la democrazia europea. La ‘voce europea’ dei cittadini a sostegno della promozione dei valori europei” è stata organizzata in collaborazione con il CDE della Biblioteca dell’Area di ricerca del CNR di Potenza e il CDE Discipol dell’Università di Roma Tre e si è svolta in diretta streaming sul canale youtube del CDE Discipol¹⁶.

L’evento è stato moderato da Raffaele Torino (Professore di Diritto e Politiche dell’Unione

Europea dell’Università Roma Tre), ha visto la partecipazione di Sveva Avveduto (Dirigente di Ricerca CNR - Istituto di Ricerche sulla Popolazione e le Politiche Sociali) con un intervento su “Donne e scienza: la situazione europea”, Claudio Di Maio (Docente di Diritto dell’Unione Europea dell’Università della Calabria) che ha illustrato il tema della “Cittadinanza europea e immigrazione”; Nicoletta Pirozzi (Responsabile del programma “Ue, politica e istituzioni” – Istituto Affari Internazionali) che ha aggiornato in particolare sulla “Conferenza sul futuro dell’Europa. Aggiornamenti”; Maria Rosaria Sabina (Referente-tutor del progetto “A scuola di open coesione” - Liceo scientifico Galileo Galilei di Potenza) che ha presentato i risultati del lavoro svolto dai ragazzi del Liceo potenti-

**VERSO LA CONFERENZA
SUL FUTURO DELL'EUROPA.
UN NUOVO SLANCIO PER
LA DEMOCRAZIA EUROPEA**

La "voce europea" dei cittadini
a sostegno della promozione
dei valori europei

SALUTI
Assunta Arte, Responsabile CDE Biblioteca CNR, Potenza
Giovanni De Simone, Responsabile della Biblioteca Centrale
"G. Marconi Marconi" del CNR, Roma
Maria Adelaide Ranchino, Responsabile CDE CNR Biblioteca
Centrale "G. Marconi", Roma

INTERVENTI
Sveva Avveduto, Dirigente di Ricerca CNR - Istituto di Ricerche
sulla Popolazione e le Politiche Sociali
Claudio Di Maio, Docente di Diritto dell'Unione Europea,
Università della Calabria
Nicoletta Pirozzi, Responsabile del programma "Ue, politica e
istituzioni" - Istituto Affari Internazionali (IAI)
Maria Rosaria Sabina, Referente-Tutor del "Progetto "A Scuola
di Open Coesione", Liceo Scientifico "Galileo Galilei", Potenza

CONCLUSIONI
Raffaele Torino, Professore di Diritto e Politiche dell'Unione
Europea, Università Roma Tre

Live su bit.ly/cdepzue
e su tutti i profili social dei CDE organizzatori

**20 GENNAIO 2021
ORE 11:00**

IL WEBINAR FA PARTE
DELL'INIZIATIVA "LA
CONFERENZA SUL FUTURO
DELL'EUROPA UN NUOVO
SLANCIO PER LA DEMOCRAZIA
EUROPEA" PROGETTO 2020
DELLA RETE ITALIANA DEI CDE
DELLA COMMISSIONE EUROPEA
ED È ORGANIZZATO DAL CDE
DELLA BIBLIOTECA DEL CNR DI
POTENZA IN COLLABORAZIONE
CON IL CDE DELLA BIBLIOTECA
CENTRALE "G. MARCONI" DEL
CNR DI ROMA. L'EVENTO È UN
DIBATTITO APERTO CON
STUDENTI E CITTADINI SULLA
"PROMOZIONE DEI VALORI
EUROPEI E DELLA
DEMOCRAZIA".

L'iniziativa rientra nell'ambito del
progetto della Rete italiana dei
CDE 2020: La conferenza sul futuro
dell'Europa. Un nuovo slancio per la
democrazia europea

Figura 4. Locandina evento CDE - CNR Potenza

¹⁵ Ulteriori informazioni su: <<https://www.cnr.it/it/cde>>.

¹⁶ Registrazione del webinar disponibile al link:
<https://www.youtube.com/watch?v=bxg_C5cddbQ&feature=youtu.be>.

no nell'ambito del progetto "A scuola di open coesione" e due video da loro realizzati. La seconda iniziativa, dal titolo *La Conferenza sul futuro dell'Europa. Un nuovo slancio per la democrazia europea*¹⁷, si è svolta il 21 e 22 gennaio 2021 sempre in modalità webinar ed è stata realizzata grazie alla collaborazione dei CDE di Roma e del Lazio¹⁸ con il contributo del CDE della SNA di Caserta e il Patrocinio della Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Gli interventi che si sono succeduti hanno affrontato varie tematiche di attualità e hanno permesso di cominciare a riflettere su come contribuire al futuro lancio della Conferenza.

La prima giornata, coordinata da Maria Adelaide Ranchino (CDE Biblioteca Centrale "G. Marconi", CNR) è stata aperta dal Prof. Roberto Adam (SNA) con un intervento proprio su "La conferenza sul futuro dell'Europa". A seguire il Prof. Marco Benvenuti (Università La Sapienza) che ha illustrato "Il diritto europeo delle migrazioni in perenne attesa di una svolta", un tema di grande interesse e attualità poiché se è vero che esiste un diritto di emigrare e di cercare asilo, al contrario ancora non esiste il diritto di immigrare e di ottenere asilo.

Il direttore di Greenpeace Italia, Giuseppe Onufrio, ha focalizzato l'attenzione su "Il ruolo dell'Ambiente nella Next Generation EU". Il 18 dicembre 2020 il Consiglio e il Parlamento hanno raggiunto un accordo provvisorio sul dispositivo per la ripresa e la resilienza che aiuterà gli Stati membri ad affrontare l'impatto economico e sociale della



Figura 5. Locandina evento dei CDE di Roma e del Lazio

pandemia di Covid-19, garantendo allo stesso tempo, che le loro economie intraprendano le transizioni verde e digitale e diventino più sostenibili e resilienti.

Altro tema importante è stato quello affrontato dal Prof. Claudio Di Maio (Università della Calabria) che ha parlato di "Digital Services Act e cittadinanza". Adottato dalla

¹⁷ La registrazione delle due giornate è disponibile ai seguenti link:
 – 21 gennaio: <<https://www.youtube.com/watch?v=UnNhKJSWxqs&t=21s>>;
 – 22 gennaio: <<https://www.youtube.com/watch?v=EXxjoeAqKi8&t=4064s>>.

¹⁸ Vedi brochure informativa con i riferimenti dei CDE di Roma e del Lazio: <https://www.regione.lazio.it/binary/rl_cultura/tbl_contenuti/CUL_Centri_documentazione_europea_Roma_lazio_15_05_2019.pdf>: CDE Agenzia per la coesione territoriale – Biblioteca, CDE Biblioteca Centrale "G. Marconi" del CNR, CDE Discipoli Roma Tre, CDE Biblioteca Giunta Regione Lazio "Altiero Spinelli", CDE LUMSA, Biblioteca "Card. Attilio Nicora", CDE OPIB-ICCU Istituto centrale per il catalogo unico delle Biblioteche italiane, CDE A. Spinelli – Sapienza Università di Roma, Biblioteca della Facoltà di Economia, CDE Scuola Nazionale dell'Amministrazione, CDE SIOI - Società Italiana per l'Organizzazione Internazionale Biblioteca, CDE Comune di Bassiano (LT), CDE Comune di Latina.

Commissione europea nel contesto della strategia digitale europea il DSA ha l'obiettivo, di rafforzare il mercato unico dei servizi digitali e promuovere l'innovazione e la competitività dell'ambiente online europeo.

La prima giornata si è conclusa con un videomessaggio dell'Assessore alla programmazione economica, bilancio, demanio e patrimonio della Regione Lazio Alessandra Sartore che ha illustrato "L'impegno della Regione Lazio in ambito di programmazione europea 2021-2027".

Il webinar è proseguito il 22 gennaio, coordinato dalla dr.ssa Claudia De Stefanis, capo del team comunicazione e reti di informazione della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea. L'intervento di apertura del Prof. Maurizio Boccacci Mariani (Università La Sapienza) ha riguardato "La società moderna e le nuove sfide della sostenibilità". A seguire il dr. Roberto Volpe (Medico, ricercatore CNR) ha affrontato il tema della "Tutela dei consumatori e nuovo sistema europeo di etichette alimentari", sottolineando la necessità di un nuovo sistema comprensibile e condiviso in Europa che fornisca un'informazione visibile, immediata e facile da comprendere. L'argomento è di grande interesse in quanto alimentazione non corretta e obesità concorrono a determinare patologie quali infarto, ictus, tumore, che costituiscono circa il 50% delle cause di decesso degli europei che muoiono prima dei 65 anni. Morti premature che potrebbero essere prevenute anche con una sana alimentazione. A tal riguardo, rilevante appare il ruolo delle etichette nutrizionali: esse, infatti, dovrebbero fornire ai consumatori un'informazione ben visibile, immediata e facile da comprendere, finalizzata a orien-

tarli verso una scelta consapevole e salutare. Di comunicazione e politiche digitali hanno parlato Lucio Lussi e Valeria Turano (Agenzia per la Coesione Territoriale) con un intervento dal titolo "La narrazione digitale delle politiche di coesione". Molto interessante il punto di vista delle colleghe dell'ICCU Maria Teresa Natale e Flavia Massara che nel loro intervento su "La trasformazione digitale in Europa" hanno affrontato il tema del cambiamento della professione del bibliotecario e di progetti europei che l'ICCU sta seguendo su queste tematiche, in particolare si è focalizzata l'attenzione sul progetto BIBLIO Boosting digital skills and competences for librarians in Europe¹⁹. A seguire il Prof. Raffaele Torino (Università Roma Tre, CDE Discipol) ha parlato dello "Stato di diritto e finanziamenti europei: il grande baratto?" introducendo il tema del regolamento approvato a dicembre 2020 dal Parlamento europeo volto a proteggere i fondi Ue da un uso improprio da parte dei governi che non rispettano lo Stato di diritto. Secondo il nuovo regolamento, i pagamenti del bilancio dell'Unione europea possono essere sospesi per i Paesi Ue in cui sono state accertate violazioni dello Stato di diritto che compromettono la gestione dei fondi europei.

A chiudere il Prof. Rocco Pezzimenti (LUMSA) con un intervento su "I sogni dimenticati dei Padri fondatori per rilanciare l'Europa" indicando come sia necessario recuperare i valori che hanno contribuito a creare l'Europa e che sono ancora oggi quelli che dovrebbero spingere i giovani a credere in una Europa solida e collaborativa.

A conclusione vorrei porre una particolare attenzione all'evento "Verso un'Europa sovrana"

¹⁹ Il progetto affronta il deficit di competenze nel settore bibliotecario dovuto alla trasformazione digitale che sta cambiando il ruolo delle biblioteche e dei professionisti della biblioteca. Il progetto si rivolge ai professionisti delle biblioteche, ai disoccupati nel settore bibliotecario, consentendo loro di offrire servizi innovativi per gli utenti. Facilita l'acquisizione di competenze digitali e trasversali per i professionisti delle biblioteche, creando un sistema per la valutazione delle competenze, un'offerta formativa, la validazione e il riconoscimento. Ulteriori informazioni sul progetto al link:

<https://www.iccu.sbn.it/it/attivita-servizi/attivita-internazionali/biblio>.



Figura 6. Locandina dell'evento "Verso un'Europa sovrana"

che si è svolto lo scorso 22 novembre 2019 a Roma presso la Camera dei deputati nella Sala del Refettorio, Palazzo San Macuto²⁰.

L'evento è stato organizzato dall'Unione dei Federalisti Europei con la collaborazione del Movimento Federalista Europeo (MFE), il Gruppo Spinelli, la Gioventù Federalista

Europea e con il supporto della Rappresentanza in Italia della Commissione Europea.

L'interessante iniziativa si è proposta di analizzare le sfide per il nuovo Parlamento e la nuova Commissione europea e come prepararsi all'opportunità della Conferenza sul Futuro dell'Europa proposta dal Presidente Macron.

²⁰ Per il programma del convegno e maggiori informazioni visita il sito: <<https://www.movimentoeuropeo.it/joomla/altri-eventi/226-22-novembre-roma-verso-un-europa-sovrana>>.

L'ultima consultazione dei siti web è avvenuta nel mese di giugno 2021